

# Cgil e lavoro nero: «Problema irrisolto voucher inutili»

## Galletti: «Solo il 10% nei settori per cui erano nati»

«Alla fine i voucher sono una questione di dumping: alcune aziende pagano meno di altre, inquinano il mercato, fanno male alle altre imprese». Il segretario Damiano Galletti riporta all'essenza la polemica sui voucher e nella sala Lama della Camera del Lavoro mostra un foglio in cui c'è il raffronto tra quanto costa un operaio metalmeccanico a livello base rispetto a un voucherista. Tredici euro contro dieci, senza contare ferie, maternità, indennità varie, ticket mensa, fondi previdenziali, eventuali ammortizzatori sociali.

Detto questo la Cgil, dopo aver portato a casa il decreto col quale il Governo ha abrogato i voucher (e ripristinato la responsabilità solidale negli appalti) non ci sta a sentire «malignità» - dette da più parti - che senza i voucher si ritorna al lavoro nero. «Che è un problema, ma che non è stato certo risolto dai voucher - afferma il segretario Damiano Galletti -: il Governo ha preso una decisione politica perché temeva un'altra batosta dopo quella del 4 di-

cembre, non per altro». «I voucher, lo sappiamo, sono diventati altro», sottolinea. Sono esplosi di numero, non nei lavori domestici o per attività di giardinaggio e nemmeno in agricoltura (messi insieme, questi tre settori rappresentano meno del 10%), ma nell'edi-

lizia, nel commercio e nell'industria. E, soprattutto, più che antidoto al lavoro nero, ne sono diventati la copertura.

«Di testimonianze di persone pagate due ore a voucher e il resto in nero ne abbiamo raccolte parecchie - ricorda Galletti -, ma a dire questo non siamo

solo noi, ma è stata la stessa Inps». Cita un working paper dell'Inps del settembre scorso (firmato da Bruno Anastasia,

Saverio Bombelli e Stefania Maschio, facilmente rintracciabile in internet, ndr) nel quale si dice espressamente che l'incidenza di emersione del nero

data dai voucher «è stata irrisoria» e che, anzi, «tale evenienza fa pensare, più che a un'emersione, a una regolarizzazione minuscola in grado di occultare la parte più consistente di attività in nero». «A Brescia tante dichiarazioni in difesa dei voucher mi hanno stupito - sottolinea Galletti - dalle Acli, ad alcune categorie della Cisl a Confartigianato, Coldiretti e via dicendo. Altri, e lo dico positivamente, come Aib e Apindustria, almeno a Brescia non si sono espressi». Alberto Semeraro (Agricoli Cgil) ricorda che in agricoltura l'alternativa si chiama lavoro stagionale. Ibrahima Niane (edili Cgil) sottolinea che in edilizia sono state le stesse associazioni imprenditoriali ad affermare che era meglio non averli. «Se ci sono picchi di lavoro, ci sono i lavori interinali o i tempi determinati, definiti in modo contrattuale». E il lavoro occasionale? «Nella nostra Carta dei Diritti ci sono proposte anche su questo», ricorda Galletti.

**Thomas Bendinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il confronto tra paga e voucher

Valori espressi in euro	Lordo	Voucher
■ Retribuzione lorda oraria 1° livello industria metalmeccanica	7,50 €	-
■ Incidenza ferie (22 ore/mese)	0,95 €	-
■ Incidenza 13° Mensilità (173 ore/anno)	0,63 €	-
■ Incidenza Elemento Perequativo (€ 485/anno)	0,23 €	-
■ Totale parziale	9,31 €	-
■ Oneri sociali carico azienda (32,08%)	2,99 €	-
■ Totale parziale	12,30 €	7,5 €
■ Incidenza TFR	0,60 €	-
■ TOTALE COSTO ORARIO AZIENDALE	12,90 €	10 €

centimetri

